

BILANCIO 2023



Alonte



Arcugnano



Lonigo



Val Lione



Villaga



Zovencedo



La performance ambientale del 2023

Il Rapporto Rifiuti Urbani 2023, riferito ai dati del 2022 e redatto dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), riconferma nuovamente il primato della Regione Veneto che consegue, per il secondo anno consecutivo, la più alta percentuale di raccolta differenziata a livello nazionale, pari al 76,2%.

I Comuni e i Consorzi, tramite i gestori del servizio pubblico, hanno continuato a gestire i rifiuti urbani in maniera efficiente ed efficace anche nei periodi maggiormente complicati, permettendo il mantenimento dei risultati raggiunti, anticipando gli obiettivi delle Direttive Europee del pacchetto Economia Circolare.

La nostra Regione rimane salda al vertice dell'eccellenza nella gestione dei rifiuti in Italia, un importante risultato a cui anche Utilya contribuisce quotidianamente, grazie a percentuali di raccolta differenziata, nei nostri Comuni Soci, ben superiori all'obiettivo del 76% stabilito dal Piano Regionale Rifiuti, approvato con DCR n. 30/2015, nonché a quelli registrati dalla provincia di Vicenza (78,1% - Arpav: Rapporto rifiuti urbani. Edizione 2023).

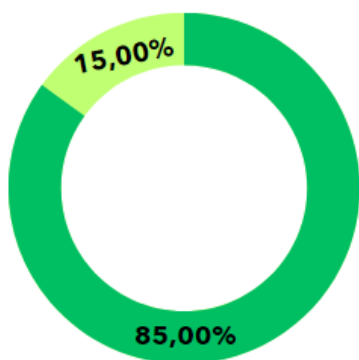
Per il calcolo della % RD, è stato adottato con DGRV 336/2021, lo stesso metodo utilizzato a livello nazionale da ISPRA al lordo degli scarti (DM 26/05/2016).

ANNO 2023			
Comune	% materiale avviato a recupero	%RD (DM 26/05/2016)	pro-capite secco (kg/abitante/anno)
Alonte	84,88%	85,53%	53,55
Arcugnano	84,41%	85,42%	58,99
Lonigo	85,45%	85,96%	60,82
Val Liona	84,22%	84,94%	49,41
Villaga	85,32%	85,98%	51,52
Zovencedo	83,29%	83,69%	46,18
UTILYA	85,00%	85,69%	57,93

La tabella su riportata mette in evidenza una prestazione ambientale al di sopra di quella regionale. Infatti, a livello di bacino Utilya, si riscontra una %RD (DM 26/05/2016) pari a 85,69%, con un miglioramento netto (+ 7,95%) rispetto al 2022.

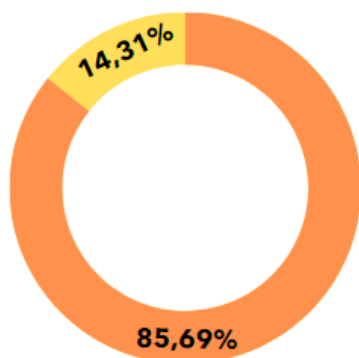
Sulla base dei dati regionali a nostra disposizione, riferiti all'anno 2022, rispetto agli obiettivi indicati dallo scenario 2 "Migliori pratiche" del Piano Regionale Rifiuti, si è abbassato di poco il rifiuto residuo pro capite (110 kg contro i 111 kg).

Nei Comuni Soci, la produzione di rifiuto residuo (secco non riciclabile) è nettamente inferiore, quasi della metà.



% MATERIALE AVVIATO A RECUPERO

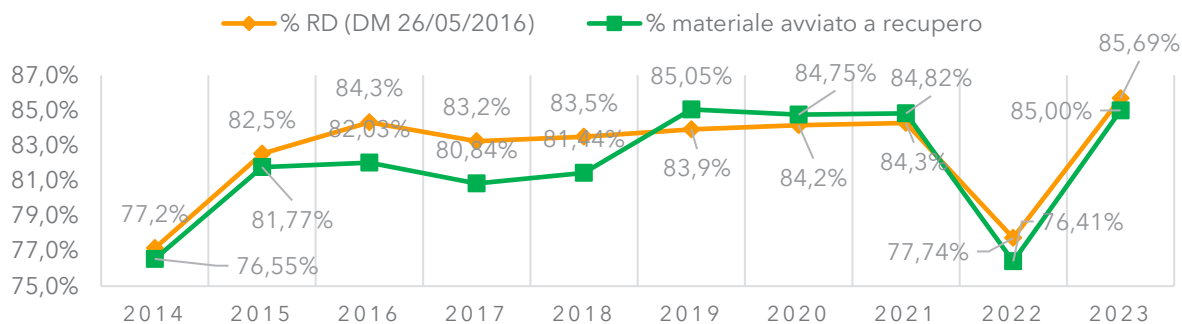
% RESIDUO



**%
RACCOLTA DIFFERENZIATA
(DM 26/05/2016)**

**%
NON DIFFERENZIATO**

**PERCENTUALE RD (DM 26/05/2016) E PERCENTUALE
MATERIALE AVVIATO A RECUPERO NEL PERIODO
2014-2023**



Principali indicatori dell'andamento dei rifiuti urbani nel 2023

		2021	2022	2023	%
Alonte	abitanti (n°)	1.581	1.666	1.567	-5,94%
	rifiuti totali (kg)	683.188	620.968	581.471	-6,36%
	pro-capite (kg/ab./anno)	432	373	378	1,34%
Arcugnano	abitanti (n°)	7.767	7.820	7.725	-1,21%
	rifiuti totali (kg)	3.451.915	3.194.401	3.133.508	-1,91%
	pro-capite (kg/ab./anno)	444	408	408	0,00%
Lonigo	abitanti (n°)	15.993	16.391	16.171	-1,34%
	rifiuti totali (kg)	7.065.078	6.625.149	7.019.220	5,95%
	pro-capite (kg/ab./anno)	442	404	433	7,18%
Val Liona	abitanti (n°)	3.080	3.040	3.076	1,18%
	rifiuti totali (kg)	1.070.141	1.111.599	1.030.335	-7,31%
	pro-capite (kg/ab./anno)	347	366	342	-6,56%
Villaga	abitanti (n°)	1.880	1.914	1.880	-1,78%
	rifiuti totali (kg)	638.580	667.072	693.652	4,00%
	pro-capite (kg/ab./anno)	340	349	367	5,16%
Zovencedo	abitanti (n°)	799	791	826	4,42%
	rifiuti totali (kg)	217.604	219.999	233.910	6,32%
	pro-capite (kg/ab./anno)	272	278	242	-12,95%
Utilya	abitanti (n°)	31.100	31.622	31.245	-1,19%
	rifiuti totali (kg)	13.126.506	12.439.188	12.694.695	2,01%
	pro-capite (kg/ab./anno)	422	393	406	3,31%

Le attività svolte da Utilya

Le attività che Utilya svolge, nel contesto del servizio di igiene urbana affidato dai Comuni soci, sono di seguito elencate:

- raccolta dei rifiuti urbani con sistema "porta a porta" spinto per sei frazioni di rifiuto (rifiuto organico, rifiuto residuo non riciclabile, pannolini e pannoloni, imballaggi in carta e cartone, imballaggi in plastica e metalli, imballaggi in vetro);
- raccolta domiciliare dei rifiuti ingombranti con servizio su chiamata a frequenza mensile;
- raccolta domiciliare di verde e ramaglie con servizio su chiamata;
- raccolta domiciliare degli imballaggi in carta e cartone per le utenze commerciali della Città di Lonigo;
- raccolta domiciliare degli imballaggi in vetro per le utenze commerciali della Città di Lonigo;
- raccolta domiciliare per le attività di ristorazione dell'olio alimentare esausto;
- gestione e presidio dei centri di raccolta comunali per rifiuti urbani;
- servizio di pulizia stradale;
- svuotamento cestini;
- pulizia parchi e aree verdi;
- raccolta rifiuti abbandonati;
- servizio di raccolta rifiuti per manifestazioni popolari e mercati;
- servizio di assistenza telefonica "Numero verde", attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 08.30 alle ore 13.30;
- sportello utenze presso alcune sedi municipali dei Comuni soci;
- consegna domiciliare dei calendari del servizio;
- gestione portale web www.ulya.it;
- educazione ambientale presso i plessi scolastici dei Comuni soci;
- incontri divulgativi e informativi con la Cittadinanza.

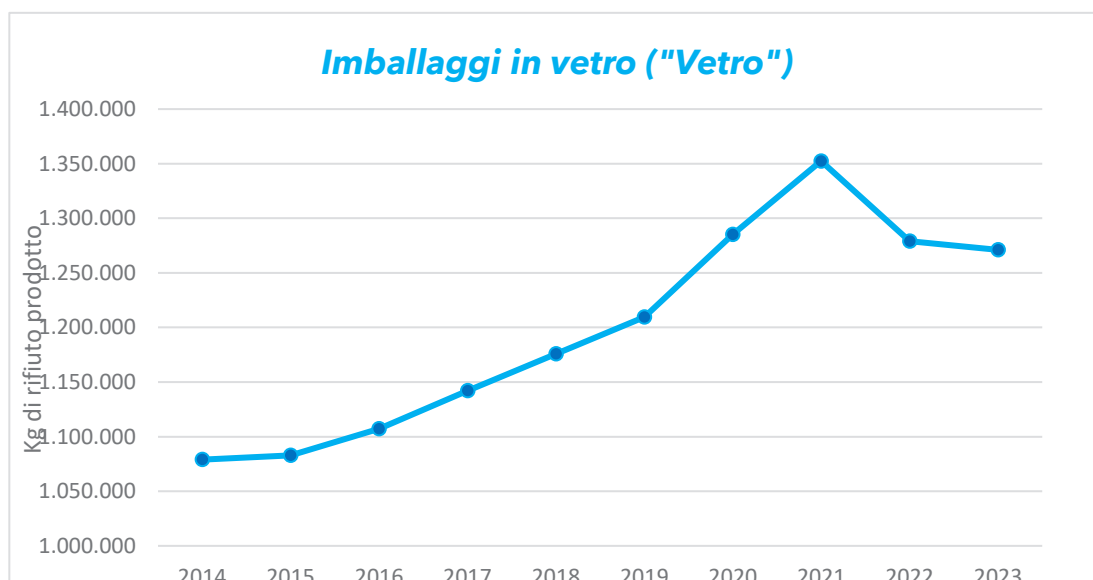
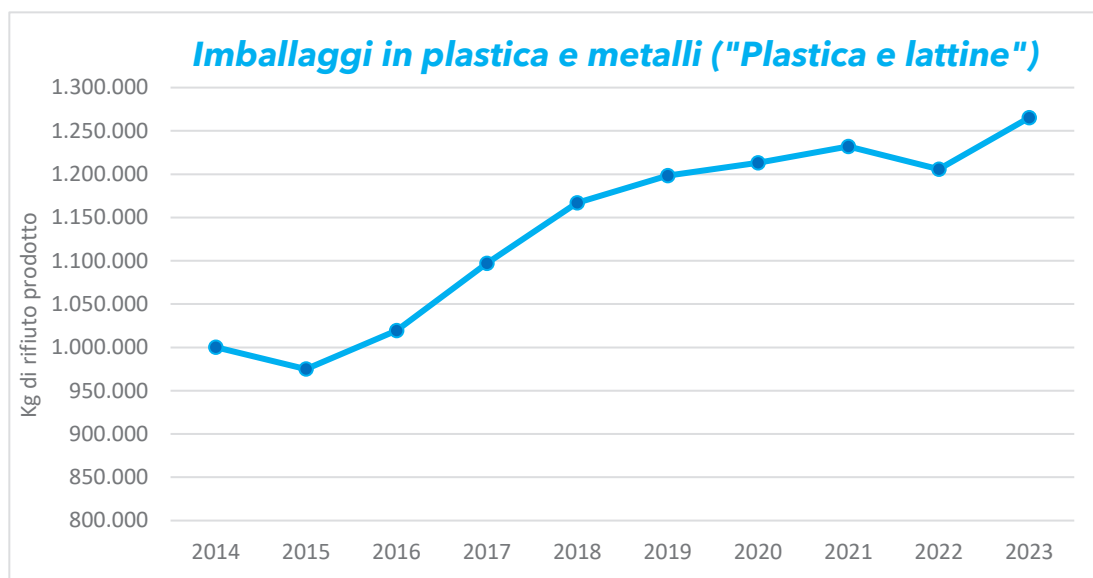
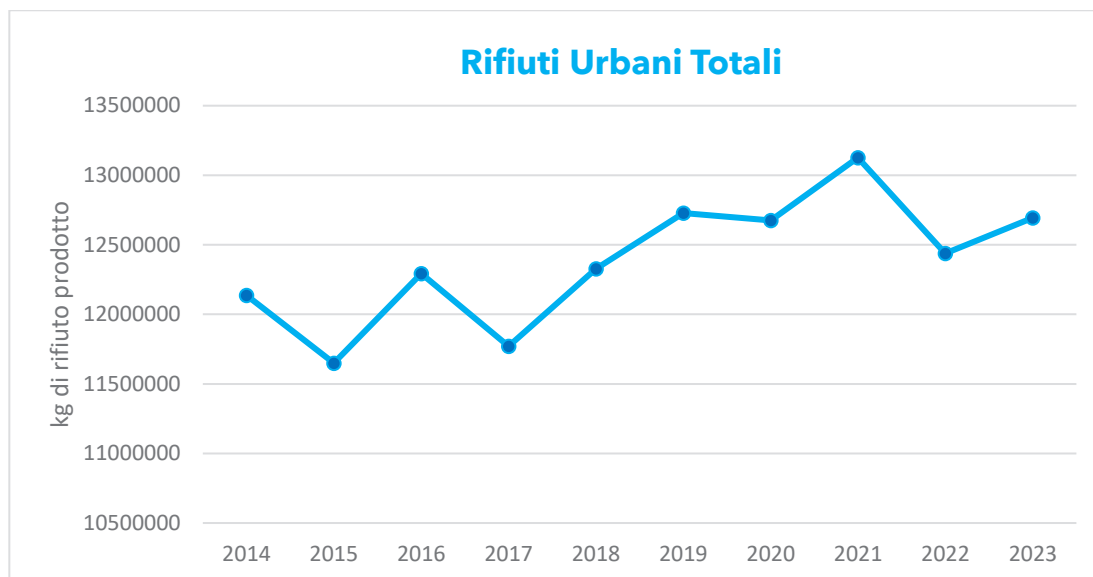
Paniere dei rifiuti urbani ed assimilati

La tabella seguente riassume le tipologie ed i quantitativi di rifiuti urbani ed assimilati gestiti nell'anno 2023 su tutto il territorio dei Comuni Soci di Utiya.

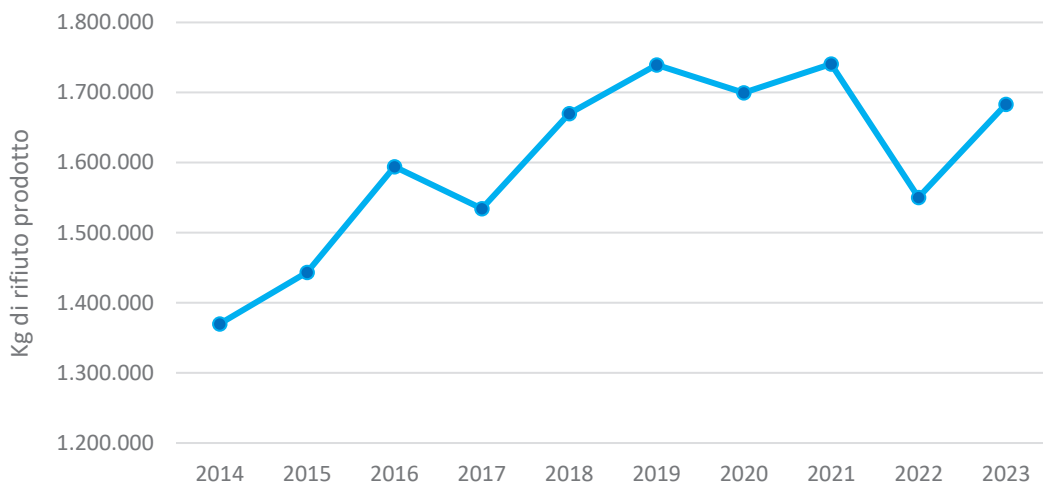
Tipologia di rifiuto	Kg di rifiuto prodotto		%
	Anno 2022	Anno 2023	
Terre di spazzamento	254.600	277.610	9,04%
Inerti e calcinacci	537.957	572.280	6,38%
Accumulatori auto	1.018	3.369	-
Carta e cartone	1.550.281	1.683.190	8,57%
Cartucce e toner	1.430	1.200	-16,08%
Farmaci	3.821	3.840	0,50%
Rifiuti ingombranti a recupero	-	775.590	-
Rifiuti ingombranti a smaltimento	766.380	-	-
Legno	710.120	823.990	16,04%
Metalli	239.170	227.200	-5,00%
Olio vegetale	13.090	10.350	-20,93%
Olio minerale	10.010	9.540	-4,70%
Organico	2.418.760	2.501.160	3,41%
Pile e batterie	4.567	5.386	17,93%
Pneumatici	28.890	19.494	-32,52%
Bombolette spray	5.742	6.103	6,29%
Plastica e lattine	1.205.630	1.262.350	4,70%
Plastiche rigide	-	2.800	-
Rifiuti elettrici ed elettronici	223.558	185.723	-16,92%
Vernici	22.242	20.326	-8,61%
Stracci ed indumenti	99.241	99.678	0,44%
Verde e ramaglie	983.570	1.112.870	13,15%
Vetro	1.279.010	1.270.988	-0,63%
Secco non riciclabile	1.988.810	1.810.130	-8,98%
Altri rifiuti	40.500	7.570	-81,31%
Rifiuti pericolosi	30.651	1.958	-93,61%
Covid - Secco non riciclabile	20.140	-	-
TOTALE	12.439.188	12.694.695	2,01%

Produzione di rifiuti urbani ed assimilati nel 2023 in confronto con l'anno precedente.

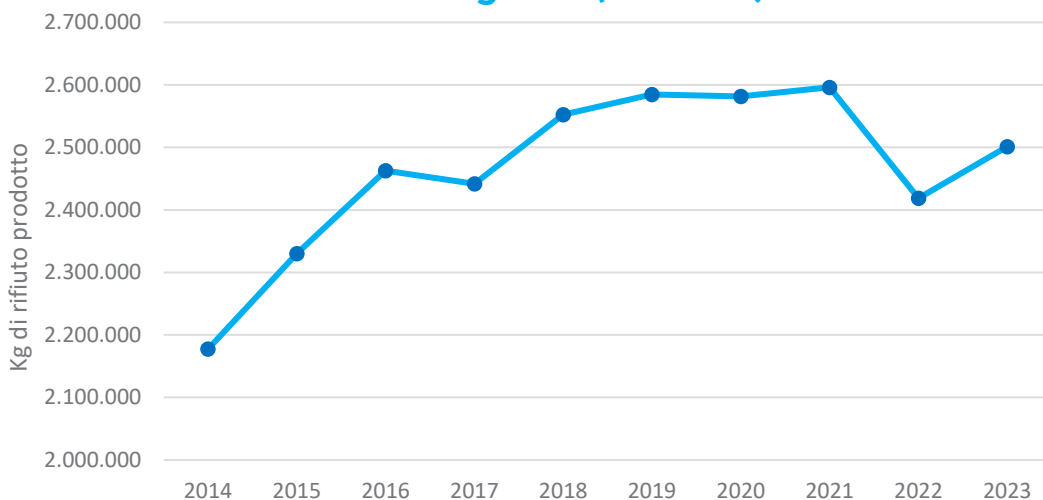
Nell'ultimo anno, è stato registrato un lieve aumento della produzione totale di rifiuti (+ 2,01%), accompagnata da una crescita delle frazioni riciclabili di carta/cartone (+ 8,57%) e di plastica/lattine (+ 4,94%). Si riscontra, inoltre, una sostanziale diminuzione del secco non differenziabile (-8,98%).



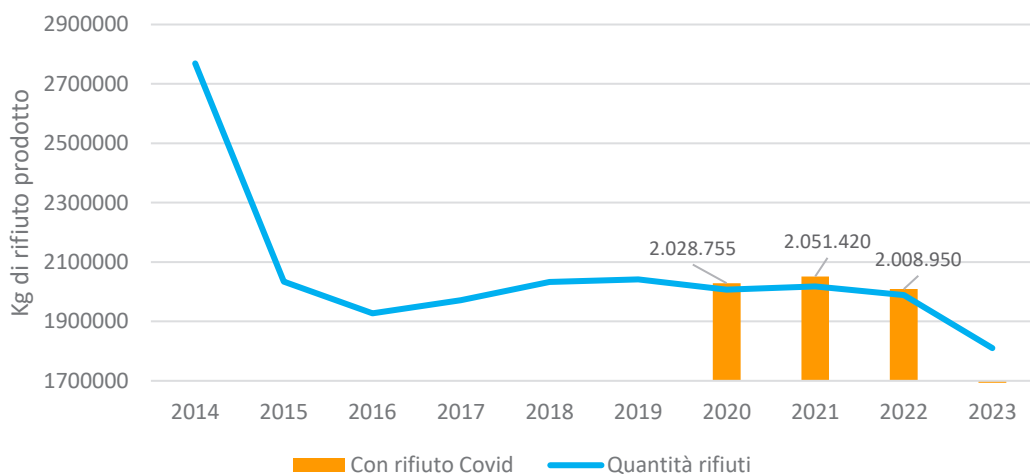
Imballaggi cellulosici ("Carta, cartone e tetra pak")



Frazione organica ("Umido")



Frazione residua non riciclabile ("secco")



Utilya 2023: la specificità di ogni Comune

Il particolare assetto statutario e gestionale di Utilya consente di preservare e analizzare le specificità di ogni Comune socio. Di seguito, quindi, vengono riportati i dati riguardanti ogni singola realtà comunale, attraverso una tabella che permette di analizzare i trend di crescita della performance ambientale. Il calcolo della percentuale di Raccolta Differenziata (% R.D.) viene effettuato sulla base della normativa regionale vigente (DM 26/05/2016).

ALONTE - produzione rifiuti urbani anno 2023	dati in kg		
tipologia di rifiuto	2022	2023	%
Terre di spazzamento	13.150	11.800	-10,27%
Inerti e calcinacci	17.377	24.929	43,46%
Accumulatori auto	85	345	-
Carta e cartone	87.385	79.613	-8,89%
Cartucce e toner	70	83	18,57%
Farmaci	597	210	-64,82%
Rifiuti ingombranti	37.665	41.669	10,63%
Legno	34.308	34.883	1,68%
Metalli	7.935	9.315	17,39%
Olio vegetale	624	477	-23,56%
Olio minerale	432	372	-13,89%
Organico	101.000	107.570	6,50%
Pile e batterie	197	957	-
Pneumatici	-	-	-
Bombolette spray	572	538	-5,94%
Plastica e lattine	72.353	70.724	-2,25%
Rifiuti elettrici ed elettronici	10.560	10.735	1,66%
Vernici	77	818	-
Stracci ed indumenti	7.539	6.731	-10,72%
Verde e ramaglie	76.963	44.513	-42,16%
Vetro	66.620	50.283	-24,52%
Altri rifiuti	-	990	-
Secco non riciclabile	85.310	83.915	-1,64%
TOTALE	620.819	581.471	-6,34%
% materiale avviato a recupero	79,62%	84,88%	+5,26%
% RD ai sensi DM 26/05/2016	80,19%	85,53%	+5,34%

ARCUGNANO - produzione rifiuti urbani anno 2023		dati in kg	
Tipologia di rifiuto	2022	2023	%
Terre di spazzamento a recupero	31.100	36.830	18,42%
Inerti	216.156	202.672	-6,24%
Accumulatori auto	-	-	-
Carta e cartone	375.432	410.797	9,42%
Cartucce e toner	339	236	-30,38%
Farmaci	838	966	15,27%
Rifiuti ingombranti	170.661	179.316	5,07%
Legno	207.571	231.022	11,30%
Metalli	71.340	71.430	0,13%
Olio vegetale	3.419	3.242	-5,18%
Olio minerale	2.294	2.367	3,18%
Organico	569.200	576.070	1,21%
Pile e batterie	2.559	3.203	25,17%
Pneumatici	7.100	6.538	-7,92%
Bombolette spray	1.692	1.528	-9,69%
Plastica e lattine	266.303	276.487	3,82%
Rifiuti elettrici ed elettronici	58.776	43.469	-26,04%
Vernici	7.015	6.035	-13,97%
Stracci ed indumenti	32.630	33.423	2,43%
Verde	315.624	344.387	9,11%
Vetro	320.483	246.304	-23,15%
Altri rifiuti	27.840	-	-
Materiali contenenti amianto	36.990	1.439	-96,11%
Secco non riciclabile	465.510	455.700	-2,11%
TOTALE	3.190.872	3.133.463	-1,80%
% materiale avviato a recupero	77,16%	84,41%	+7,25%
% RD ai sensi DM 26/05/2016	79,89%	85,42%	+5,53%

LONIGO - produzione rifiuti urbani anno 2023		dati in kg	
tipologia di rifiuto	2022	2023	%
Terre di spazzamento a recupero	190.710	206.160	8,10%
Inerti	230.056	240.704	4,63%
Accumulatori auto	557	2.796	-
Carta e cartone	805.936	917.347	13,82%
Cartucce e toner	812	688	-15,27%
Farmaci	1.033	1.910	84,90%
Rifiuti Ingombranti	425.129	419.041	-1,43%
Legno	349.447	419.827	20,14%
Metalli	79.085	84.865	7,31%
Olio vegetale	6.766	4.193	-38,03%
Olio minerale	4.818	4.943	2,59%
Organico	1.417.100	1.514.080	6,84%
Pile e batterie	1.332	546	-56,39%
Pneumatici	15.430	8.184	-46,96%
Bombolette spray	1.684	2.912	72,92%
Plastica e lattine	640.122	693.176	8,29%
Plastiche rigide	-	2.300	-
Rifiuti elettrici ed elettronici	115.379	107.147	-7,13%
Vernici	8.503	10.646	25,20%
Stracci ed indumenti	47.503	46.262	-2,61%
Verde e ramaglie	478.617	624.390	30,46%
Vetro	646.980	720.125	11,31%
Materiali contenenti amianto	575	709	23,30%
Rifiuti cimiteriali	1.751	780	-55,45%
Altri rifiuti	1.574	1.945	23,57%
Secco non riciclabile	1.140.875	983.545	-13,79%
TOTALE	6.611.774	7.019.220	6,16%
% materiale avviato a recupero	75,42%	85,45%	+10,03%
% RD ai sensi DM 26/05/2016	76,27%	85,96%	+9,69%

VAL LIONA - produzione rifiuti urbani anno 2023	dati in kg		
tipologia di rifiuto	2022	2023	%
Terre di spazzamento a recupero	6.450	5.820	-9,77%
Inerti	52.123	67.513	29,53%
Accumulatori auto	96	82	-14,58%
Carta e cartone	158.812	144.446	-9,05%
Cartucce e toner	104	99	-4,81%
Farmaci	549	473	-13,84%
Rifiuti ingombranti	83.463	79.766	-4,43%
Legno	80.128	83.396	4,08%
Metalli	39.081	20.641	-47,18%
Olio vegetale	1.579	1.654	4,75%
Olio minerale	1.392	1.092	-21,55%
Organico	157.450	141.530	-10,11%
Pile e batterie	277	76	-72,56%
Pneumatici	4.334	2.722	-37,19%
Bombolette spray	738	664	-10,03%
Plastica e lattine	120.752	116.731	-3,33%
Rifiuti elettrici ed elettronici	26.721	13.393	-49,88%
Vernici	3.965	1.849	-53,37%
Stracci ed indumenti	1.245	1.674	34,46%
Verde	80.860	66.705	-17,51%
Vetro	125.889	124.822	-0,85%
Altri rifiuti	2.421	3.217	32,88%
Secco non riciclabile	161.025	151.970	-5,62%
TOTALE	1.109.454	1.030.335	-7,13%
% materiale avviato a recupero	76,81%	84,22%	+7,41%
% RD ai sensi DM 26/05/2016	77,92%	84,94%	+7,02%

VILLAGA - produzione rifiuti urbani anno 2023		dati in kg	
tipologia di rifiuto	2022	2023	%
Terre di spazzamento a recupero	13.190	15.080	14,33%
Inerti	18.367	30.864	68,04%
Accumulatori auto	196	141	-28,06%
Carta e cartone	93.910	100.550	7,07%
Cartucce e toner	98	85	-
Farmaci	565	240	-57,52%
Rifiuti ingombranti	44.262	49.220	11,20%
Legno	33.290	47.300	42,08%
Metalli	39.340	38.950	-0,99%
Olio vegetale	600	650	8,33%
Olio minerale	985	670	-31,98%
Organico	125.350	111.800	-10,81%
Pile e batterie	-	555	-
Pneumatici	1.750	1.800	2,86%
Bombolette spray	759,5	402	-47,07%
Plastica e lattine	75.620	76.040	0,56%
Rifiuti elettrici ed elettronici	10.438	9.727	-6,81%
Vernici	2.424	786	-67,57%
Stracci ed indumenti	6.767	7.632	12,78%
Verde	26.040	24.500	-5,91%
Vetro	75.380	79.370	5,29%
Altri rifiuti	-	435	-
Secco non riciclabile	97.630	96.855	-0,79%
TOTALE	666.962	693.652	4,00%
% materiale avviato a recupero	78,12%	85,32%	+7,20%
% RD ai sensi DM 26/05/2016	78,73%	85,98%	+7,25%

ZOVENCEDO - produzione rifiuti urbani anno 2023		dati in kg	
tipologia di rifiuto	2022	2023	%
Terre di spazzamento a recupero	-	1.920	-
Inerti	3.878	5.598	44,35%
Accumulatori auto	4	5	25,00%
Carta e cartone	28.806	30.437	5,66%
Cartucce e toner	7	8	14,29%
Farmaci	239	41	-82,85%
Rifiuti ingombranti	5.200	6.577	26,48%
Legno	5.375	7.562	40,69%
Metalli	2.389	1.999	-16,32%
Olio vegetale	102	134	31,37%
Olio minerale	89	97	8,99%
Organico	48.660	50.110	2,98%
Pile e batterie	282	50	-82,27%
Pneumatici	277	250	-9,75%
Bombolette spray	297	58	-80,47%
Plastica e lattine	30.480	29.191	-4,23%
Plastiche rigide	-	27	-
Rifiuti elettrici ed elettronici	1.684	1.252	-25,65%
Vernici	259	192	-25,87%
Stracci ed indumenti	3.557	3.956	11,22%
Verde	5.466	6.247	14,29%
Vetro	43.659	50.084	14,72%
Altri rifiuti	-	13	-
Secco non riciclabile	38.460	38.145	-0,82%
TOTALE	219.170	233.955	6,75%
% materiale avviato a recupero	79,72%	83,29%	+3,57%
% RD ai sensi DM 26/05/2016	80,08%	83,69%	+3,61%

Educazione ambientale per le scuole

Nel corso della Settimana Europea per la riduzione dei rifiuti urbani (18-26 novembre 2023), Utilya S.r.l. ha proposto alle classi terze, quarte e quinte delle scuole primarie un intervento didattico sul tema dei rifiuti.



SETTIMANA EUROPEA
PER LA RIDUZIONE
DEI RIFIUTI

Tale iniziativa è stata proposta nella convinzione che il cittadino abbia un ruolo importante per numerosi aspetti legati alla Salute e Ambiente, e intende promuovere, tra i cittadini, una maggiore consapevolezza sulle eccessive quantità di rifiuti prodotti e sulla necessità di ridurli drasticamente, in maniera anche creativa.

L'impegno di Utilya è di proseguire con l'attività di educazione ambientale per i bambini delle scuole poiché questa rappresenta un'importante occasione per favorire la divulgazione delle tematiche ambientali anche tra i più piccoli che rappresentano il futuro della nostra società. L'obiettivo è come sempre quello di incoraggiare una cultura della riduzione della produzione di rifiuti attraverso scelte e stili di vita più sostenibili, valorizzare le buone abitudini e le buone pratiche, migliorare la raccolta differenziata eliminando gli errori più frequenti.

Le lezioni si sono svolte in presenza, presso le sedi scolastiche nei comuni di Alonte, Arcugnano, Lonigo, Val Liona e Villaga.

Il titolo del progetto di quest'anno è: "Packaging".

In particolare, l'incontro formativo si è articolato in due fasi. La prima fase, più teorica, si basava sul dialogo, sull'interazione con la classe e sulla presentazione di alcune informazioni. Tale lezione si svolge con il supporto di materiale specifico, prodotti commerciali ed esempi di packaging esagerato e packaging virtuoso (magari a parità di prodotto). La seconda fase, più pratica, aveva l'obiettivo di insegnare agli alunni come poter usare (e riusare) un materiale sulla base delle sue caratteristiche, in questo caso sono state illustrate le proprietà del cartone e tutte le sue versatilità come imballaggio.

Di seguito alcuni fotogrammi dell'attività svolta.



Progetto "Pannolini bio-compostabili"

Nel 2023 è proseguito il progetto con gli asili nido dei Comuni di Arcugnano, Lonigo, Val Lione e Villaga, che prevede l'utilizzo di pannolini "usa e getta" biocompostabili.



I pannolini sono stati forniti da Utilya agli asili che li hanno utilizzati durante le loro attività e successivamente conferiti con la frazione "umido" e raccolti secondo la normale cadenza da calendario.

Questo progetto presenta diversi vantaggi, sia per la salute del bambino che per l'ambiente.

I pannolini biocompostabili, infatti, sono più traspirabili e ipoallergenici non contenendo agenti chimici a base di cloro o materiali plastici.

Dopo il loro utilizzo vengono avviati al compostaggio per ottenere un fertilizzante organico riutilizzabile con una importante riduzione degli impatti ambientali.

In totale sono stati consegnati 49.552 pannolini. Da sottolineare come grazie a questa iniziativa sia stato possibile destinare al compostaggio circa 9900 kg di rifiuto, anziché allo smaltimento in discarica come rifiuto secco, pari a circa al 0,6% della R.D.

PROGETTO PER L'UTILIZZO DEI PANNOLINI "USA E GETTA BIOCUMPOSTABILI"

DEFINIZIONE

I pannolini biocompostabili sono composti da cellulosa e bioplastica che, a differenza delle altre, è compostabile, dimostrandosi cioè in grado di produrre in tempi rapidi metano, acqua e anidride carbonica quando viene sottoposta ai processi biologici di degradazione. Inoltre, si trasformano in compost, un concime naturale, in breve tempo vale a dire in meno di tre mesi.

VANTAGGI

PER LA SALUTE DEL BAMBINO

Sono più traspirabili ed ipoallergenici; non contengono agenti chimici a base di cloro o materiali plastici.

PER L'AMBIENTE

I pannolini biocompostabili sono avviati al compostaggio per ottenere un fertilizzante organico riutilizzabile con una importante riduzione degli impatti ambientali.

MODALITA' DI INTERVENTO

I pannolini biocompostabili saranno forniti alle scuole direttamente da Utilya.

Il "cambio pannolino" a scuola verrà fatto utilizzando i pannolini compostabili, inseriti poi in un sacco anch'esso compostabile, come già avviene per la raccolta dei rifiuti organici ("umido").

La raccolta dei pannolini biocompostabili presso le scuole avverrà con la stessa frequenza settimanale del rifiuto umido. Le famiglie potranno continuare a conferire i pannolini compostabili "provenienti" dalla scuola nel secco indifferenziato.

Raccolta dei rifiuti abbandonati e controllo del territorio

Nel corso del 2023 sono proseguiti gli interventi svolti sul territorio per rimuovere e raccogliere rifiuti abbandonati, garantendo la tempestiva bonifica di luoghi particolarmente soggetti a questo fenomeno.

In particolare, tale servizio ha riguardato la pulizia di fossati e di aree marginali contigue alle principali aste viarie, lungo le quali continua ad essere presente il deprecabile fenomeno dell'abbandono dei rifiuti.

Oltre alla consueta attività di rimozione dei rifiuti abbandonati, sono stati organizzati sopralluoghi settimanali congiuntamente alla Polizia Locale, al fine di individuare i responsabili degli abbandoni nelle aree urbane.

Nel 2023 sono stati effettuati 40 sopralluoghi congiunti con le forze di Polizia Locale e sono state accertate 160 infrazioni.



Le buone pratiche per la riduzione del secco non riciclabile

Uno degli strascichi del "periodo Covid" è stato, purtroppo, un certo calo di attenzione nella differenziazione dei rifiuti.

Dall'inizio del 2023 è stato ripreso il cammino per ripristinare le buone consuetudini, fin qui acquisite, sia per tutelare l'ambiente sia per combattere, in un periodo di feroce inflazione, l'aumento dei costi del servizio. Pertanto nel 2023, è stato necessario intensificare i controlli di conformità su tutti i rifiuti, in particolare per il secco non differenziabile.



Grazie alla stragrande maggioranza dei cittadini che, con la loro fattiva collaborazione, hanno contribuito al buon esito dell'iniziativa, portando al conseguimento di apprezzabili e concreti risultati. Si pensi che, rispetto all'anno precedente, abbiamo ottenuto un calo della produzione di rifiuto secco del **9%**.

Per valorizzare il processo in atto, sono state sviluppate anche nuove proposte volte ad informare i cittadini e a semplificare la gestione del rifiuto non conforme.

Utilya, già a totale disposizione degli utenti che lo necessitano, riscontra sia telefonicamente che tramite e-mail tutte le richieste di chiarimenti in merito alla gestione dei rifiuti. Sono stati altresì messi a disposizione Tecnici ambientali che effettuano sopralluoghi presso le utenze al fine di dissipare i dubbi del caso.

Stiamo infine predisponendo delle nuove etichette di non conformità con cui l'operatore della raccolta avrà la possibilità di indicare anche quale sia la frazione estranea all'interno del sacchetto.



Per info e chiarimenti
contattare il Numero Verde
dal lunedì al venerdì dalle
08.30 alle 13.30.

Gentile Utente

il materiale da Lei esposto non è stato raccolto in quanto:

- ☐ Esposto in giornata non corretta
- ☐ Presente rifiuto non conforme all'interno del contenitore/
sacchetto
Presenza di:
☐ Carta/Cartone ☐ Plastica/Lattine ☐ Umido ☐ Vetro ☐ Secco
- ☐ É stato utilizzato un sacchetto non biodegradabile per il rifiuto organico umido
- ☐ Il rifiuto è stato conferito in sacchetto/contenitore non conforme

Data: _____ Ora: _____

Note: _____

**La preghiamo di
verificare**

Tutela dell'ambiente e mobilità sostenibile

Nel 2023 è stato rafforzato il nostro impegno a favore della salvaguardia dell'ambiente, incrementando il parco mezzi con 2 veicoli full electric.

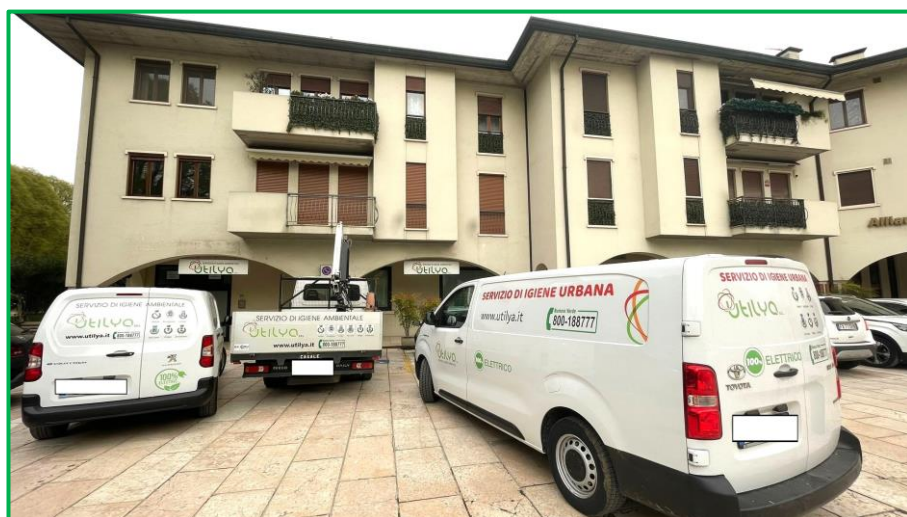
Utilya promuove una mobilità sostenibile, fondata sull'azzeramento delle emissioni dannose per l'ambiente quali: CO₂, ossido di azoto (NO_x) e particolato fine (PM).

Tra gli altri vantaggi possiamo ricordare una riduzione dell'inquinamento acustico.

Le macchine green sono molto più silenziose rispetto a quelle tradizionali e consentono di circolare rispettando l'ambiente urbano.

Oltre a queste tipologie di vantaggio è opportuno ricordare che disporre di un'auto elettrica permette di muoversi in piena libertà all'interno delle proprie città: infatti questi mezzi non sono interessati dai blocchi del traffico.

L'obiettivo è di offrire sempre servizi di alto standard, a fronte di emissioni pari a zero, con un grande beneficio della qualità dell'aria nei centri urbani e per la salute dell'intera collettività.



Nuovi comuni serviti da Utilya

A seguito della procedura di gara indetta dal Consiglio di Bacino di Vicenza, a partire dal 01 novembre 2023, è stata affidata ad Utilya, mandante del raggruppamento di imprese, composto da Idealservice Soc. Coop., Cristoforo Soc. Coop., Ciclat Trasporti Ambiente Soc. Coop. e S.E.S.A. Spa, l'erogazione dei servizi di igiene ambientale nei seguenti comuni della Provincia di Vicenza.

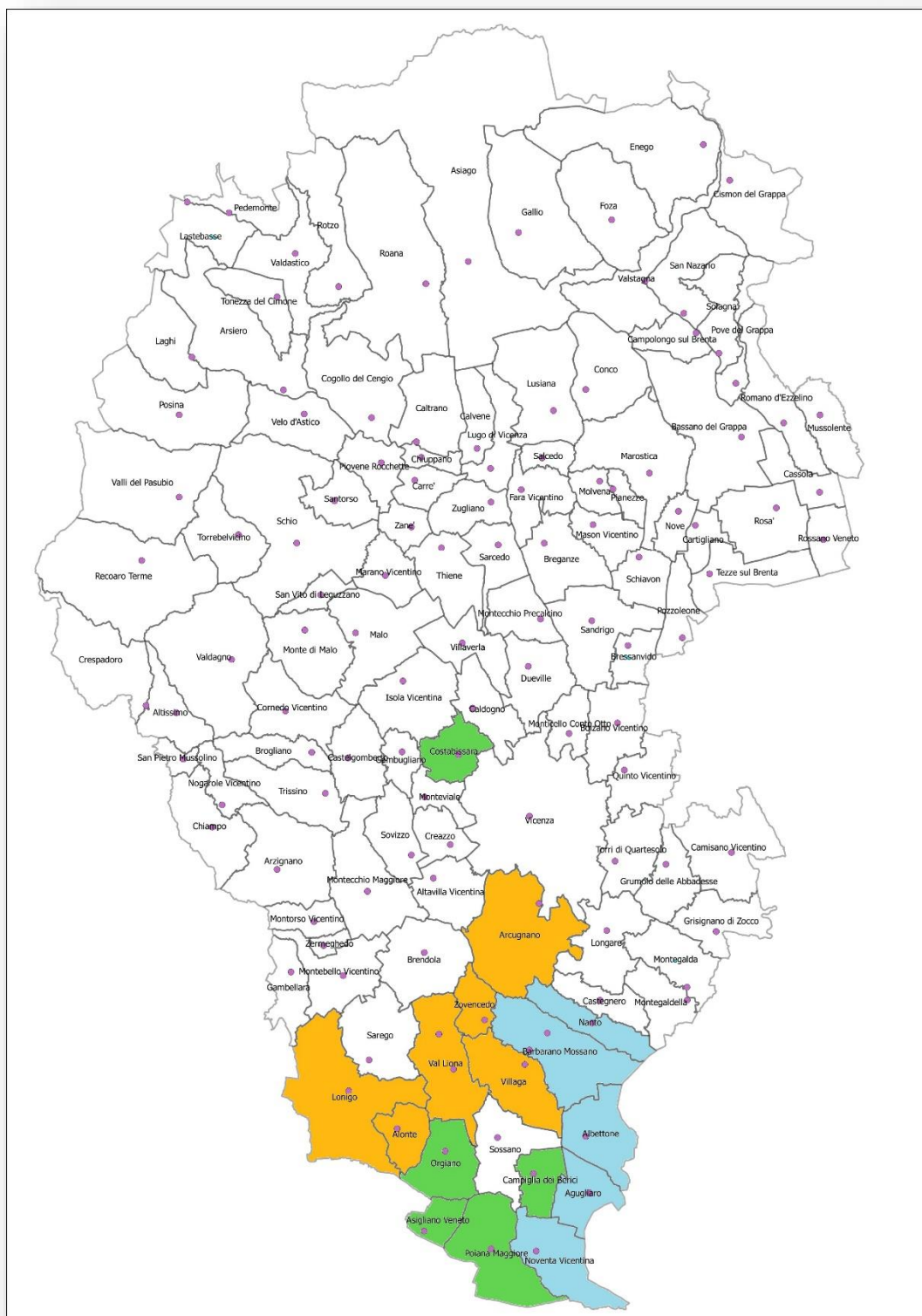
Inoltre, dal 01 agosto 2025 si aggiungeranno al Bacino del RTI anche i comuni di: Agugliaro, Albettonne, Barbarano Mossano, Nanto e Noventa Vicentina.

COMUNI		INIZIO SERVIZIO
	ASIGLIANO VENETO	01/11/2023
	CAMPIGLIA DEI BERICI	01/11/2023
	COSTABISSARA	01/11/2023
	ORGIANO	01/11/2023
	POJANA MAGGIORE	01/11/2023

COMUNI		INIZIO SERVIZIO
	AGUGLIARO	01/08/2025
	ALBETTONE	01/08/2025
	BARBARANO MOSSANO	01/08/2025
	NANTO	01/08/2025
	NOVENTA VICENTINA	01/08/2025

Al fine di trasmettere tutti i dettagli alla cittadinanza riguardo le nuove frequenze e modalità di raccolta, il RTI ha organizzato delle serate informative presso i vari comuni. Nel corso degli incontri sono state fornite tutte le indicazioni per garantire una puntuale e corretta differenziazione, con l'obiettivo primario di ridurre la frazione non riciclabile in un'ottica di un sempre minore impatto ambientale e allo stesso tempo di riduzione dei costi del servizio.

Mappa territorio servito da Utiya



Legenda

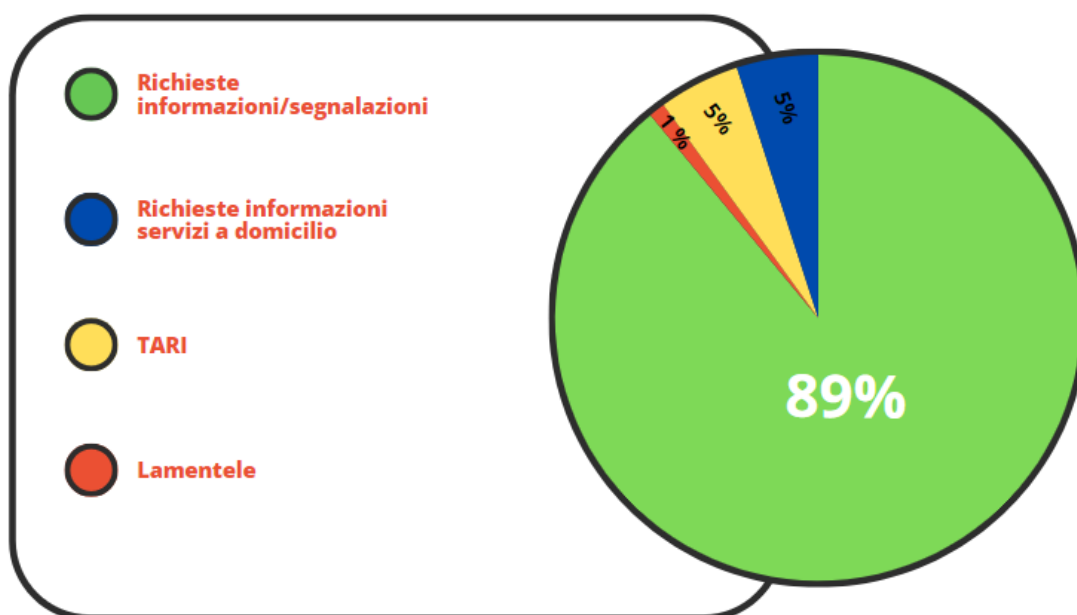
-  Comuni Soci
 Comuni in cui il servizio è attivo dal 01/11/23
 Comuni in cui il servizio sarà attivo dal 01/08/25

Numero Verde e Sportello per le Utenze



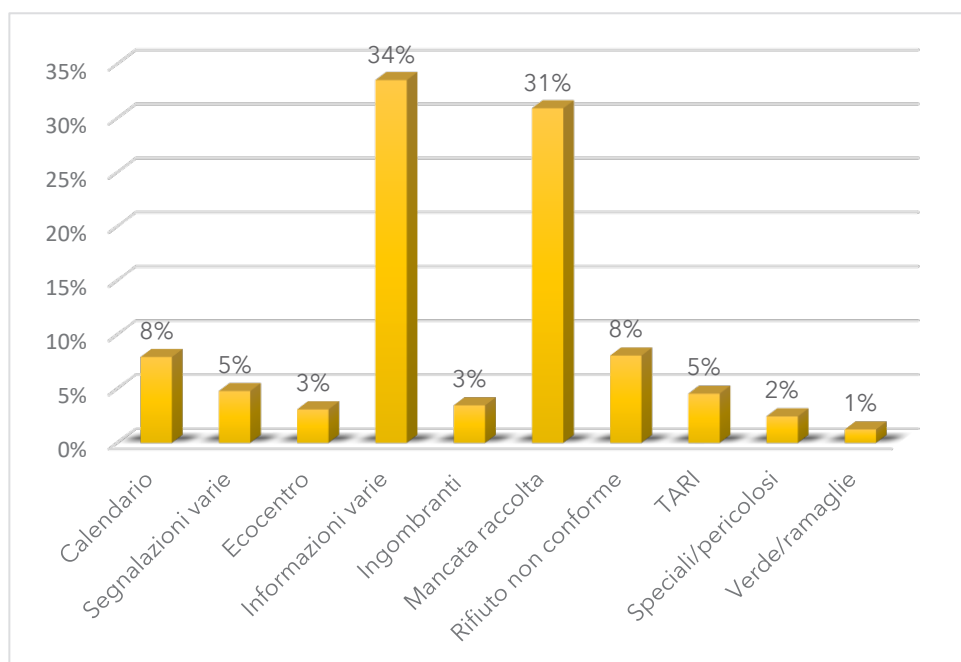
Il Servizio di Numero Verde, attivo dal lunedì al venerdì, dalle 08.30 alle 13.30, si conferma essere un fondamentale strumento di comunicazione ed informazione. Il Numero Verde rappresenta infatti un valido supporto per risolvere eventuali problematiche o incertezze relative principalmente a:

- individuazione del punto di conferimento;
- modalità di confezionamento dei rifiuti;
- modalità di differenziazione dei rifiuti;
- problematiche varie.

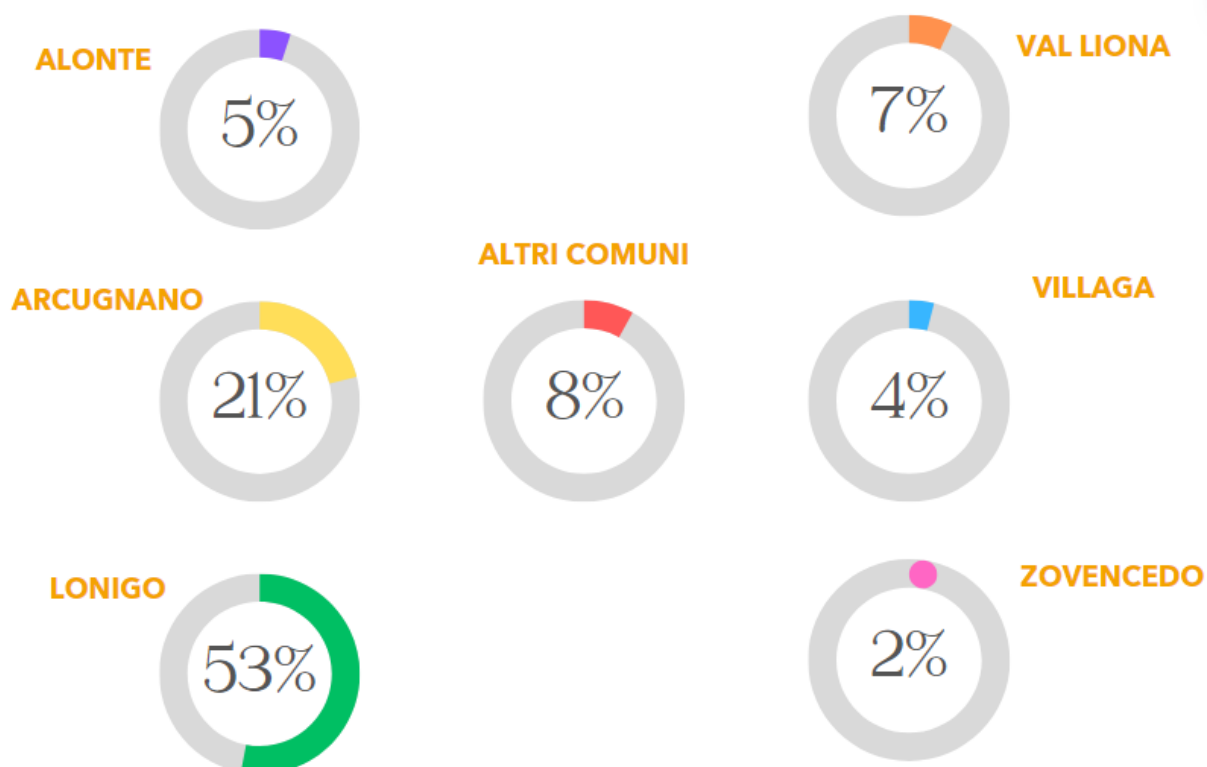


Nel 2023, il servizio Numero Verde ha registrato n° 4089 contatti telefonici, l'1 % dei quali sono stati relativi a segnalazioni per problematiche legate all'erogazione del servizio. Sulla base dei dati in nostro possesso si evidenzia dunque una tempestiva risposta ad eventuali criticità e alle necessità delle utenze, con un risultato di alta qualità nei servizi che comporta un'elevata percentuale di soddisfazione.

Circa la tipologia di contatto, il diagramma seguente riassume i principali quesiti che pervengono al Numero Verde: si tratta per la maggior parte di richieste di informazioni generiche o di segnalazioni per mancata raccolta che vengono gestite nell'immediato dal servizio di assistenza telefonica. Altre richieste riguardano informazioni sui servizi a domicilio (ritiro verde-ramaglie e/o rifiuti ingombranti), tassa rifiuti, la possibilità di fruizione dell'ecocentro comunale e la segnalazione di rifiuti abbandonati sul territorio comunale.



La provenienza dei contatti riflette le dimensioni demografiche dei Comuni soci, con una quota di contatti proveniente da anche Comuni limitrofi o presso cui i servizi sono stati avviati negli ultimi mesi dell'anno scorso.

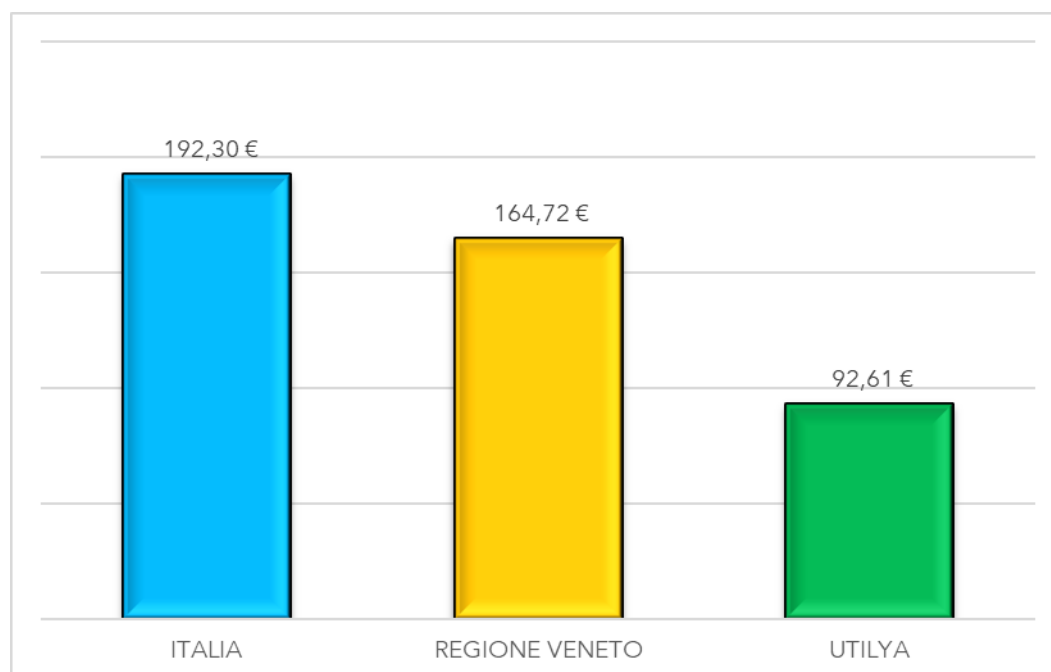


I dati economici di Utilya nel 2023

L'analisi dei dati economici riportata nella tabella seguente attraverso l'indice del costo pro-capite mette in evidenza, per il 2023, l'andamento dei costi del servizio.

	Alonte	Arcugnano	Lonigo	Val Lona	Villaga	Zovencedo
€/abitante 2022	88,88	86,60	95,19	77,02	74,54	70,63
€/abitante 2023	95,33	91,75	97,87	80,00	79,76	68,78

Costi pro-capite dei servizi di igiene ambientale nel biennio 2022-2023, comprensivi di IVA.



Confronto dei costi pro-capite per la gestione del ciclo dei rifiuti (€/ab./anno) sul territorio di Utilya nel 2022 (comprensivo di IVA), nella Regione Veneto e in Italia (dato 2022; fonte ISPRA - Rapporto Rifiuti Urbani 2023: https://www.isprambiente.gov.it/files2023/pubblicazioni/rapporti/rapportorifiutiurbani_ed-2023_n-393_versioneintegrale.pdf).

Ai fini di un'analisi più approfondita dei risultati economici conseguiti dalla Società, risulta significativo confrontare la posizione di Utilya e dei Comuni da essa serviti rispetto ad alcuni parametri registrati a livello regionale. In particolare, la tabella di seguito riportata permette di confrontare l'incremento del costo medio pro-capite (€/ab./anno) del servizio di gestione dei rifiuti tra il 2019 e il 2023, nel territorio di Utilya e nella Regione Veneto.

	2019	2020	2021	2022	2023
Veneto	145,06 €	155,59 €	160,70 €	164,72 €	*
Utilya	83,74 €	82,96 €	84,63 €	89,12 €	92,61 €

Confronto dei costi pro-capite per la gestione del ciclo dei rifiuti (€/ab./anno) nel territorio di Utilya (comprensivo di IVA) e nella Regione Veneto (dato 2022; fonte ISPRA - Rapporto Rifiuti Urbani 2023: https://www.isprambiente.gov.it/files2023/pubblicazioni/rapporti/rapportorifiutiurbani_ed-2023_n-393_versioneintegrale.pdf).

*I dati relativi alla Regione Veneto per il 2023 non sono ancora stati pubblicati.

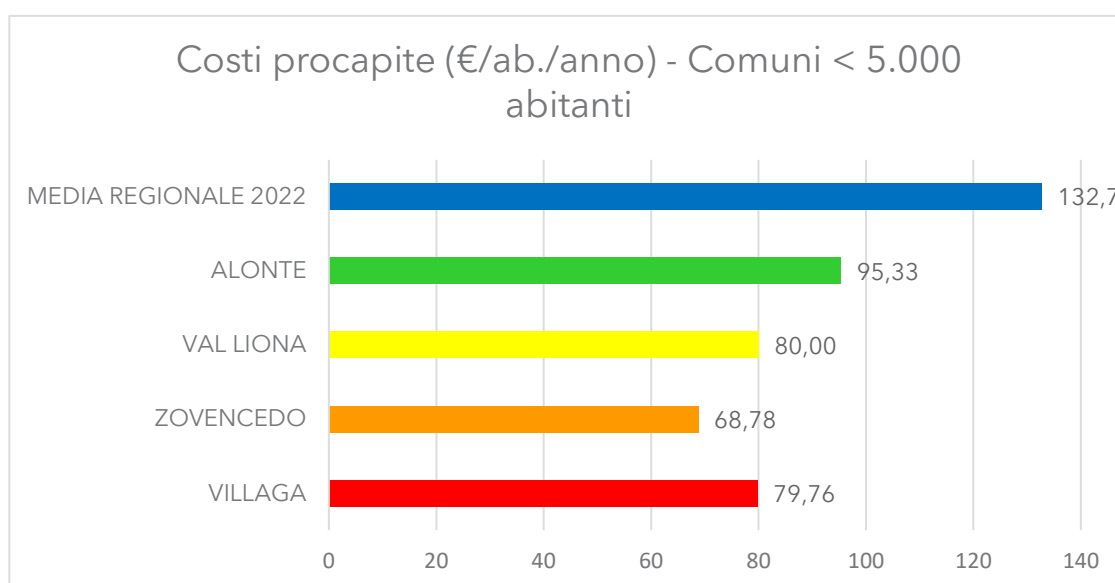
Sulla base del Rapporto Rifiuti Urbani - Edizione 2023 dell'ISPRA, anche per lo scorso anno resta confermato il trend che vede il crescere dei costi medi pro-capite per la gestione del ciclo dei rifiuti al crescere del numero di abitanti. I piccoli Comuni, infatti, si trovano a gestire servizi meno complessi, mentre le amministrazioni comunali dei paesi più popolati o delle città, per la presenza di centri storici sottoposti a flussi turistici, aree produttive (artigianali o industriali) o di utenze particolari (ospedali, scuole, case di cura, grandi esercizi commerciali) gestiscono servizi di igiene urbana molto più articolati e di conseguenza anche più gravosi dal punto di vista economico.

Il costo medio pro-capite del servizio di raccolta rifiuti dei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti nella Regione Veneto, nel 2023, è stato pari € 132,70 abitante/anno (+23,5% rispetto all'anno precedente): per tutti i Comuni soci di Utiyla appartenenti a questa fascia demografica (Alonte, Val Liona, Villaga e Zovencedo) i costi sono di gran lunga inferiori al valore regionale.

Per il comune di Arcugnano, che rientra nella fascia dei Comuni con popolazione tra i 5.000 e i 15.000 abitanti, il costo medio pro-capite è pari a 91,75 €/abitante/anno, di molto inferiore (- 35,61%) alla media regionale, pari a 142,50 €/abitante/anno.

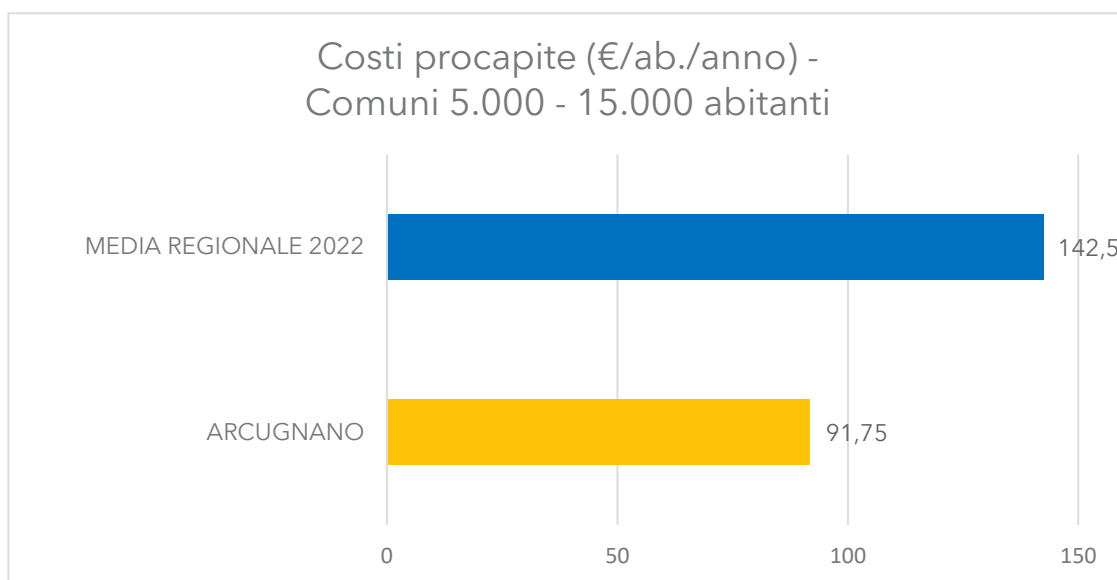
Da ultimo, la Città di Lonigo registra un costo medio (97,87 €) per la gestione del servizio di raccolta dei rifiuti che è inferiore del 36,15 % rispetto al costo medio regionale per le realtà urbane caratterizzata da popolazione tra i 15.000 e i 50.000 abitanti (153,30 €/abitante/anno).

Le figure seguenti evidenziano questo confronto.

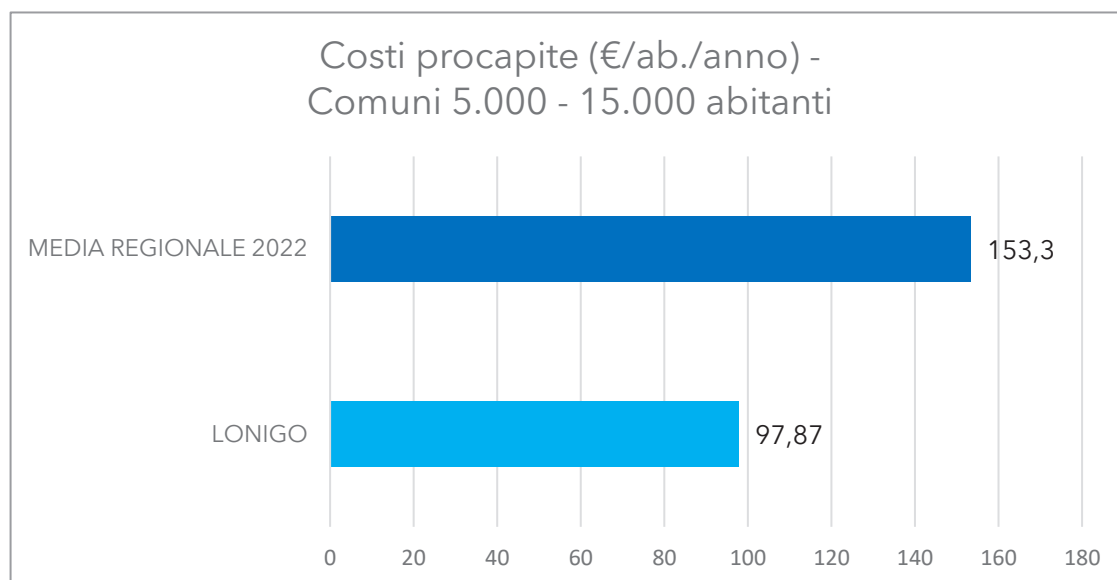


Confronto dei costi pro-capite per la gestione del ciclo dei rifiuti (€/ab./anno comprensivi di IVA) per fasce demografiche nella Regione Veneto (dato 2022; fonte ISPRA - Rapporto Rifiuti Urbani 2023:

https://www.isprambiente.gov.it/files2023/pubblicazioni/rapporti/rapportorifiutiurbani_ed-2023_n-393_versioneintegrale.pdf



Confronto dei costi pro-capite per la gestione del ciclo dei rifiuti (€/ab./anno comprensivi di IVA) per fasce demografiche nella Regione Veneto (dato 2022; fonte ISPRA - Rapporto Rifiuti Urbani 2023: https://www.isprambiente.gov.it/files2023/pubblicazioni/rapporti/rapportorifiutiurbani_ed-2023_n-93_versioneintegrale.pdf).



Confronto dei costi pro-capite per la gestione del ciclo dei rifiuti (€/ab./anno comprensivi di IVA) per fasce demografiche nella Regione Veneto (dato 2022; fonte ISPRA - Rapporto Rifiuti Urbani 2023: https://www.isprambiente.gov.it/files2023/pubblicazioni/rapporti/rapportorifiutiurbani_ed-2023_n-393_versioneintegrale.pdf).

Il numero di abitanti di un Comune e il connesso livello di complessità del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti non costituisce, tuttavia, la sola variabile che influisce sul costo del servizio stesso. Il costo pro-capite medio per la gestione dei rifiuti in Veneto dipende, infatti, anche dalla percentuale di raccolta differenziata (%RD) raggiunta dai Comuni; in particolare, all'aumento della percentuale di raccolta differenziata, corrisponde una diminuzione del costo medio pro-capite per la gestione del servizio (fonte ARPAV- ORR). A tal proposito, risulta significativo evidenziare come a livello regionale, ciascuno dei Comuni serviti da Utilya e Utilya nel suo complesso, si collochino, per la fascia di costo relativa ad una %RD >76%, con un costo medio pro-capite inferiore alla media regionale registrata nel 2022.

Bilancio al 31/12/2023

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2023	31/12/2022
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
7) altre	30.985	11.372
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	30.985	11.372
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	2.471.514	2.493.071
2) impianti e macchinario	25.350	26.971
3) attrezzature industriali e commerciali	37.709	27.744
4) altri beni	30.860	34.563
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	2.565.433	2.582.349
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
3) altri titoli	2.891	2.891
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	2.891	2.891
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	2.599.309	2.596.612
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
4) prodotti finiti e merci	7.633	3.454
<i>Totale rimanenze</i>	7.633	3.454
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	737.551	415.546
esigibili entro l'esercizio successivo	737.551	455.414
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	(39.868)
5-bis) crediti tributari	60.551	51.219
esigibili entro l'esercizio successivo	60.551	51.219
5-ter) imposte anticipate	86.290	96.137
5-quater) verso altri	43.761	6.537
esigibili entro l'esercizio successivo	43.761	6.537
<i>Totale crediti</i>	928.153	569.439
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	516	179.160
3) danaro e valori in cassa	32	268
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	548	179.428
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	936.334	752.321
D) Ratei e risconti	33.518	45.618
<i>Totale attivo</i>	3.569.161	3.394.551
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.000	100.000

	31/12/2023	31/12/2022
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	145.671	145.671
IV - Riserva legale	41.720	41.720
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	793.927	691.751
Varie altre riserve	(1)	1
<i>Totale altre riserve</i>	<i>793.926</i>	<i>691.752</i>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	84.830	102.175
Totale patrimonio netto	1.166.147	1.081.318
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	170.509	180.551
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>170.509</i>	<i>180.551</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	42.653	29.931
D) Debiti		
4) debiti verso banche	991.220	976.462
esigibili entro l'esercizio successivo	108.390	12.534
esigibili oltre l'esercizio successivo	882.830	963.928
6) acconti	-	29.792
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	29.792
7) debiti verso fornitori	991.983	892.721
esigibili entro l'esercizio successivo	991.983	892.721
12) debiti tributari	72.738	78.533
esigibili entro l'esercizio successivo	70.513	76.308
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.225	2.225
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	14.201	11.975
esigibili entro l'esercizio successivo	14.201	11.975
14) altri debiti	20.404	19.675
esigibili entro l'esercizio successivo	20.404	19.675
<i>Totale debiti</i>	<i>2.090.546</i>	<i>2.009.158</i>
E) Ratei e risconti	99.306	93.593
<i>Totale passivo</i>	<i>3.569.161</i>	<i>3.394.551</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.330.280	2.931.366
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	52.289	118.936
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	52.289	118.936
<i>Totale valore della produzione</i>	3.382.569	3.050.302
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	48.250	46.096
7) per servizi	2.691.532	2.392.170
8) per godimento di beni di terzi	36.168	20.756
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	261.647	244.093
b) oneri sociali	79.812	65.550
c) trattamento di fine rapporto	16.232	16.036
<i>Totale costi per il personale</i>	357.691	325.679
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	10.629	9.601
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	51.991	45.873
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	62.620	55.474
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(6.981)	3.998
12) accantonamenti per rischi	-	10.000
14) oneri diversi di gestione	27.923	24.680
<i>Totale costi della produzione</i>	3.217.203	2.878.853
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	165.366	171.449
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	2	1
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	2	1
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	2	1
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	43.953	25.660
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	43.953	25.660
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	(43.951)	(25.659)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	121.415	145.790
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	36.780	50.509
imposte differite e anticipate	(195)	(6.894)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	36.585	43.615
21) Utile (perdita) dell'esercizio	84.830	102.175

Rendiconto finanziario, metodo diretto

	Importo 31/12/2023	al Importo 31/12/2022
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo diretto)		
(Imposte pagate sul reddito)	(36.585)	(43.615)
Interessi incassati/(pagati)	(43.951)	(25.659)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(80.536)	(69.274)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	95.856	(32.862)
(Rimborso finanziamenti)	(81.098)	(108.156)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	14.758	(141.018)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(65.778)	(210.292)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	179.160	3.838
Danaro e valori in cassa	268	231
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	179.428	4.069
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	516	179.160
Danaro e valori in cassa	32	268
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	548	179.428
Differenza di quadratura	113.102	(385.651)

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2023.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

In base all'art. 27, comma 3-bis del D.Lgs. 127/91 la società UTILYA SRL è esonerata dall'obbligo della redazione del bilancio consolidato in quanto controlla solo imprese che possono essere escluse dal consolidamento in base all'art. 28 del D.Lgs. 127/91.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario

- ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo. La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicura una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Beni Immateriali	5 anni in quote costanti
Spese pluriennali	5 anni in quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

Immobilizzazioni finanziarie

Altri titoli

Per altro si specifica che la società ha applicato il criterio del costo ammortizzato a tutti i titoli iscritti in bilancio, non avvalendosi pertanto della facoltà concessa dall'art. 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015 ove ne sarebbe esclusa l'applicazione per quelli che non hanno ancora esaurito i loro effetti in relazione al bilancio in rassegna.

Si evidenzia che sui titoli non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Prodotti finiti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di beni rientranti nelle rimanenze iscritti nella voce C.1.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi o, in assenza di un tale obbligo, al momento in cui sono versati.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

I risconti attivi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

I risconti passivi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei passivi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 10.629,29 le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 30.984,98.

Nella tabella sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di sviluppo	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	14.416	160.277	174.693
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.416	148.905	163.321
Valore di bilancio	-	11.372	11.372
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	30.243	30.243
Ammortamento dell'esercizio	-	10.629	10.629
Totale variazioni	-	19.614	19.614
Valore di fine esercizio			
Costo	14.416	190.520	204.936
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.416	159.535	173.951
Valore di bilancio	-	30.985	30.985

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 2.909.525,47; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 344.091,61

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni fabbricati	e Impianti e macchinario	e Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	2.643.141	71.929	56.865	103.126	2.875.061
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	150.070	44.958	29.120	68.564	292.712
Valore di bilancio	2.493.071	26.971	27.745	34.562	2.582.349
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	8.151	2.818	20.093	4.548	35.610
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	534	534
Ammortamento dell'esercizio	29.708	4.438	10.128	7.717	51.991

	Terreni fabbricati	e Impianti e macchinario	e Attrezzature e industriali commerciali	Altre e immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
<i>Totale variazioni</i>	(21.557)	(1.620)	9.965	(3.703)	(16.915)
Valore di fine esercizio					
Costo	2.651.292	74.747	76.957	106.529	2.909.525
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	179.778	49.397	39.248	75.669	344.092
Valore di bilancio	2.471.514	25.350	37.709	30.860	2.565.433

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Altri titoli	
Valore di inizio esercizio	
Costo	2.891
Valore di bilancio	2.891
Valore di fine esercizio	
Costo	2.891
Valore di bilancio	2.891

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di esercizio	inizio Variazioni nell'esercizio	Valore di esercizio	di fine
prodotti finiti e merci	3.454	4.179	7.633	
<i>Totale</i>	3.454	4.179	7.633	

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di esercizio	di fine Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	415.546	322.005	737.551	737.551
Crediti tributari	51.219	9.332	60.551	60.551
Imposte anticipate	96.137	(9.847)	86.290	-
Crediti verso altri	6.537	37.224	43.761	43.761
Totale	569.439	358.714	928.153	841.863

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di esercizio	di inizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di esercizio	di fine
depositi bancari e postali	179.160		(178.644)	516	
danaro e valori in cassa	268		(236)	32	
Totale	179.428		(178.880)	548	

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	45.618	(12.100)	33.518
Totale ratei e risconti attivi	45.618	(12.100)	33.518

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Risconti attivi	33.518
	Totale	33.518

Si evidenzia che l'importo di euro 33.518,00 relativo al risconto attivo riguarda la quota oltre l'esercizio successivo.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore inizio esercizio	Destinazione del di risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Differenza d quadratura	Valore fine esercizio	di
Capitale	100.000	-	-	-	-	-	100.000	
Riserva da soprapprezzo o delle azioni	145.671	-	-	-	-	-	145.671	
Riserva legale	41.720	-	-	-	-	-	41.720	
Riserva straordinaria	691.751	-	102.175	-	-	1	793.926	
Varie altre riserve	1	-	-	1	-	(1)	-	
Totale altre riserve	691.752	-	102.175	1	-	-	793.926	
Utile (perdita) dell'esercizio o	102.175	(102.175)	-	-	84.830	-	84.830	
Totale	1.081.318	(102.175)	102.175	1	84.830	-	1.166.147	

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	(1)
Totale	(1)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità utilizzazione	di Quota disponibile
Capitale	100.000	Capitale		-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	145.671	Capitale	A;B;C	145.671
Riserva legale	41.720	Utili	B	21.720
Riserva straordinaria	793.927	Utili	A;B;C	793.927
Varie altre riserve	(1)	Utili		-
Totale altre riserve	793.926	Utili		-
Totale	1.081.317			961.318
Quota non distribuibile				21.720
Residua quota distribuibile				939.598

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro (1)		Capitale	
Totale	(1)		
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	180.551	10.042	(10.042)	170.509
Totale	180.551	10.042	(10.042)	170.509

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
altri		
	Altri fondi per rischi e oneri differiti	170.509
	Totale	170.509

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore inizio esercizio	di Variazioni nell'esercizio Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	29.931	16.136	3.414	12.722	42.653
Totale	29.931	16.136	3.414	12.722	42.653

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore inizio esercizio	di Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	976.462	14.758	991.220	108.390	882.830
Acconti	29.792	(29.792)	-	-	-
Debiti verso fornitori	892.721	99.262	991.983	991.983	-
Debiti tributari	78.533	(5.795)	72.738	70.513	2.225
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	11.975	2.226	14.201	14.201	-
Altri debiti	19.675	729	20.404	20.404	-
Totale	2.009.158	81.388	2.090.546	1.205.491	885.055

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Voce	Arrotondamento	Totale
Esigibili entro l'esercizio successivo		108.220
Esigibili oltre l'esercizio successivo		882.830

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo corrente esercizio
Altri debiti		
	Altri debiti	1.962
	Debiti v/amministratori	2.819
	Personale c/retribuzioni	15.622
	Arrotondamento	1
	Totale	20.404

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	42.043	3.532	45.575
Risconti passivi	51.550	2.181	53.731
Totale ratei e risconti passivi	93.593	5.713	99.306

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Ratei passivi	45.575
	Risconti passivi	53.731
	Totale	99.306

Si evidenzia che l'importo di euro 99.306,00 relativo ai ratei e risconti passivi riguarda la quota oltre l'esercizio successivo.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le

imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo diretto il quale mostra il flusso di liquidità suddiviso nelle principali categorie di incassi e di pagamenti.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	2	5	2	9

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espresse le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Compensi	Importo esercizio corrente
Amministratori:	
Compenso corrisposto	13.118

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti al revisore legale dei conti.

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	4.160	4.160

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che la società non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime tra cui anche l'energia e il gas. La Società si è adoperata per mitigarli nel limite del possibile.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che ha ricevuto somme da parte dei Comuni Soci a saldo delle fatture emesse relative al servizio di igiene ambientale eseguito.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio di euro 84.830,00 alla riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2023 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

LONIGO, 19/03/2024.

Dott.ssa Veronica Cogo, Legale rappresentante.

Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2023

Signori Soci, nella nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2023; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

Nell'esercizio in esame non si rilevano particolari avvenimenti di rilievo da segnalare alla Vostra attenzione.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 5 del codice civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello stato patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	883.562	24,76 %	741.670	21,85 %	141.892	19,13 %
Liquidità immediate	548	0,02 %	179.428	5,29 %	(178.880)	(99,69) %
Disponibilità liquide	548	0,02 %	179.428	5,29 %	(178.880)	(99,69) %
Liquidità differite	875.381	24,53 %	558.788	16,46 %	316.593	56,66 %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	841.863	23,59 %	513.170	15,12 %	328.693	64,05 %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	33.518	0,94 %	45.618	1,34 %	(12.100)	(26,52) %
Rimanenze	7.633	0,21 %	3.454	0,10 %	4.179	120,99 %
IMMOBILIZZAZIONI	2.685.599	75,24 %	2.652.881	78,15 %	32.718	1,23 %
Immobilizzazioni immateriali	30.985	0,87 %	11.372	0,34 %	19.613	172,47 %
Immobilizzazioni materiali	2.565.433	71,88 %	2.582.349	76,07 %	(16.916)	(0,66) %
Immobilizzazioni finanziarie	2.891	0,08 %	2.891	0,09 %		
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	86.290	2,42 %	56.269	1,66 %	30.021	53,35 %
TOTALE IMPIEGHI	3.569.161	100,00 %	3.394.551	100,00 %	174.610	5,14 %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	2.403.014	67,33 %	2.313.233	68,15 %	89.781	3,88 %
Passività correnti	1.304.797	36,56 %	1.106.806	32,61 %	197.991	17,89 %
Debiti a breve termine	1.205.491	33,78 %	1.013.213	29,85 %	192.278	18,98 %
Ratei e risconti passivi	99.306	2,78 %	93.593	2,76 %	5.713	6,10 %
Passività consolidate	1.098.217	30,77 %	1.206.427	35,54 %	(108.210)	(8,97) %

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assolute	Variaz. %
Debiti a m/l termine	885.055	24,80 %	995.945	29,34 %	(110.890)	(11,13) %
Fondi per rischi e oneri	170.509	4,78 %	180.551	5,32 %	(10.042)	(5,56) %
TFR	42.653	1,20 %	29.931	0,88 %	12.722	42,50 %
CAPITALE PROPRIO	1.166.147	32,67 %	1.081.318	31,85 %	84.829	7,84 %
Capitale sociale	100.000	2,80 %	100.000	2,95 %		
Riserve	981.317	27,49 %	879.143	25,90 %	102.174	11,62 %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	84.830	2,38 %	102.175	3,01 %	(17.345)	(16,98) %
TOTALE FONTI	3.569.161	100,00 %	3.394.551	100,00 %	174.610	5,14 %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	44,86 %	41,64 %	7,73 %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Banche su circolante			
= D.4) Debiti verso banche / C) Attivo circolante	105,86 %	129,79 %	(18,44) %
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	2,06	2,14	(3,74) %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Quoziente di indebitamento finanziario			
= [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti] / A) Patrimonio Netto	0,85	0,90	(5,56) %
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	32,67 %	31,85 %	2,57 %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle	1,32 %	0,88 %	50,00 %

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)			
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	67,72 %	67,01 %	1,06 %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (includendo quindi il magazzino)			
Margine di struttura primario			
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo))]	(1.433.162,00)	(1.475.426,00)	2,86 %
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	0,45	0,42	7,14 %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
Margine di struttura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	(334.945,00)	(268.999,00)	(24,52) %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	0,87	0,89	(2,25) %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di			

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
Capitale circolante netto			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	(421.235,00)	(365.136,00)	(15,36) %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			
Margine di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	(428.868,00)	(368.590,00)	(16,35) %
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
Indice di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	67,13 %	66,70 %	0,64 %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del conto economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	3.382.569	100,00 %	3.050.302	100,00 %	332.267	10,89 %
- Consumi di materie prime	41.269	1,22 %	50.094	1,64 %	(8.825)	(17,62) %
- Spese generali	2.727.700	80,64 %	2.412.926	79,10 %	314.774	13,05 %
VALORE AGGIUNTO	613.600	18,14 %	587.282	19,25 %	26.318	4,48 %
- Altri ricavi	52.289	1,55 %	118.936	3,90 %	(66.647)	(56,04) %
- Costo del personale	357.691	10,57 %	325.679	10,68 %	32.012	9,83 %
- Accantonamenti			10.000	0,33 %	(10.000)	(100,00) %

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assolute	Variaz. %
MARGINE OPERATIVO LORDO	203.620	6,02 %	132.667	4,35 %	70.953	53,48 %
- Ammortamenti e svalutazioni	62.620	1,85 %	55.474	1,82 %	7.146	12,88 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	141.000	4,17 %	77.193	2,53 %	63.807	82,66 %
+ Altri ricavi e proventi	52.289	1,55 %	118.936	3,90 %	(66.647)	(56,04) %
- Oneri diversi di gestione	27.923	0,83 %	24.680	0,81 %	3.243	13,14 %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	165.366	4,89 %	171.449	5,62 %	(6.083)	(3,55) %
+ Proventi finanziari	2		1		1	100,00 %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	165.368	4,89 %	171.450	5,62 %	(6.082)	(3,55) %
+ Oneri finanziari	(43.953)	(1,30) %	(25.660)	(0,84) %	(18.293)	(71,29) %
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA (Margine corrente)	121.415	3,59 %	145.790	4,78 %	(24.375)	(16,72) %
+ Rettifiche di valore di attività finanziarie						
+ Proventi e oneri straordinari						
REDDITO ANTE IMPOSTE	121.415	3,59 %	145.790	4,78 %	(24.375)	(16,72) %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	36.585	1,08 %	43.615	1,43 %	(7.030)	(16,12) %
REDDITO NETTO	84.830	2,51 %	102.175	3,35 %	(17.345)	(16,98) %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
R.O.E.			
= 21) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	7,27 %	9,45 %	(23,07) %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [[A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria)] - [B) Costi della produzione (quota ordinaria) - B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria) - B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)] - [B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)]] / TOT. ATTIVO	3,95 %	2,27 %	74,01 %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	4,97 %	5,85 %	(15,04) %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	4,63 %	5,05 %	(8,32) %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17-bis) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (quota ordinaria)]	165.368,00	171.450,00	(3,55) %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. INTEGRALE			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17-bis) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	165.368,00	171.450,00	(3,55) %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del codice civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2428, comma 1 del codice civile si attesta che la società non è esposta a particolari rischi e/o incertezze.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2 del codice civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.

Informativa sul personale

Non si segnalano informazioni di rilievo in merito alla gestione del personale.

1) Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

2) Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si sottolinea che la società non detiene alcun tipo di partecipazione e pertanto non ha in essere alcun tipo di rapporto con imprese controllate, collegate o controllanti.

3) Azioni proprie

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del codice civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

4) Azioni/quote della società controllante

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

5) Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

6) Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato dall'art. 2428, comma 3, punto 6 del codice civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso danno segnali di prospettive positive rispetto all'andamento registrato durante l'esercizio appena chiuso, come peraltro confermato dall'aumento dei volumi di fatturato e la crescita delle vendite.

6bis) Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato dall'art. 2428, comma 3, punto 6-bis del codice civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare l'utile d'esercizio di euro 84.830 alla riserva straordinaria.

Lonigo, 19/03/2024.

Dott.ssa Veronica Cogo, Legale rappresentante.

RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE

Incaricato delle funzioni di revisore legale (art.14 del D. Lgs. 27 Gennaio 2010 n°39)

All'Assemblea della

Utiya s.r.l.

Sede legale: VIA CASTELGIUNCOLI, 5 LONIGO (VI)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI VICENZA

C.F. e numero iscrizione: 03267330243

Premesse

Nella presente relazione ogni riferimento al bilancio ed alla società, se non precisato diversamente, indica il bilancio oggetto della relazione e la società alla cui proprietà è rivolta la medesima relazione; il bilancio oggetto di revisione è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa, dal rendiconto finanziario e dalla relazione sulla gestione al 31/12/2023.

Giudizio

A giudizio del revisore il bilancio dell'esercizio di cui alle premesse fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso alla data indicata nella relazione, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Il revisore ha svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le sue responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Il revisore è indipendente rispetto alla società, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Il revisore ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il suo giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio.

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

Gli obiettivi del revisore sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il proprio giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, il Revisore ha esercitato il giudizio professionale, ha mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre il Revisore:

- ha identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ha definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ha acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ha acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ha valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- è giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, è tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del proprio giudizio. Le sue conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ha valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ha comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Il bilancio è stato presentato in forma ordinaria.

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della società, con il bilancio d'esercizio al 31.12.23, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio al 31.12.23 e redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Vicenza, 22/03/24

Il Revisore

dott. Alessandro Caldana





Lonigo (VI) - Via Castelgiuncoli, 5
Tel. 0444 729242 - www.utilya.it - info@utilya.it

Iscritta al Registro delle Imprese di Vicenza - C.F. e numero iscrizione 03267330243
Capitale Sociale: sottoscritto € 100.000,00 interamente versato
Partita IVA: 03267330243